Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 158

AGOSTO 2024

1994-2024

30° la Piazza di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

Commercio tra costi e burocrazia

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

E' ancora estate, c'è ancora voglia e spazio per godersi qualche giornata di relax, concedersi delle parentesi di svago e riposo. Ma in queste settimane c'è anche chi ha lavorato senza sosta nel condurre la propria attività commerciale, in particolare proprio nei luoghi a più elevata presenza turistica, dove il "chiuso per ferie" è rimandato ad altri periodi dell'anno. Per i commercianti veneti, in particolare, questa estate ha portato una novità che vorrebbe essere un aiuto alla categoria alle prese ormai da anni con spese in costante aumento, conti che non tornano, le incertezze del mercato e altre difficoltà. Si tratta del nuovo "codice del commercio", messo a punto dalla giunta regionale del Veneto con l'intenzione di semplificare il carico di burocrazia per il commercio al dettaglio e all'ingrosso, ma anche quello su area pubblica e altre tipologie coma la vendita della stampa e la distribuzione di carburante. Uno degli obiettivi dichiarati è la tutela del "commercio di prossimità", di quella rete di negozi e botteghe che oltretutto tengono anche in vita i nostri centri storici, piccoli e grandi, a fornire un servizio utile, a mantenere un presidio nelle aree urbane e nei quartieri. Una risorsa da valorizzare, dunque.

segue a pag. 5

SAN VITO A NOVENTA PADOVANA, OK DELLA REGIONE ALL'ITER PER IL CAMBIO DEI CONFINI

Tutto è partito dopo la raccolta di oltre 500 firme da parte dei cittadini della località che ora si trova all'interno del territorio comunale di Vigonza

Servizio a pagina 13

Territorio

#Regione

Politica

DONAZZAN E MORETTI, DUE VENETE IN EUROPA

Un debutto e una riconferma dopo aver fatto il pieno di voti, guardando anche alle regionali 2025

Servizio alle pagg. 17-18

IL TURISMO FA OTTIMI NUMERI, BOOM DA OLTRE CONFINE

L'analisi di Confartigianato Imprese Veneto: "Veneto principale regione turistica"

Servizio a pag. 19

Liste d'attesa, i risultati di un lavoro importante

Luca Zaia

Governatore Regione Veneto

Nel corso di poco più di un anno, a partire dal 2023, abbiamo compiuto significativi progressi nella riduzione delle liste d'attesa sanitarie in Veneto. Grazie all'impegno congiunto di tutto il personale sanitario, le prestazioni di classe B, che richiedono interventi entro 10 giorni, sono state completamente azzerate, passando da 502 a zero.

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA all'interno del giornale a pag 2-3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Consultorio di Vigonza, torna il ginecologo

Da novembre arriverà un secondo specialista

È stato ripristinato l'ambulatorio ginecologico al consultorio familiare di Vigonza. Da luglio ha riaperto il servizio che era stato interrotto a febbraio per il pensionamento del medico, e da novembre arriverà anche un secondo specialista. "Dopo aver portato all'attenzione del direttore generale dell'Ulss 6, che ringrazio, il grave disservizio che si era venuto a creare tra la popolazione femminile per l'assenza di un servizio specialistico tra gli ambulatori alla sede del Consultorio - ha spiegato il sindaco Gianmaria Boscaro - con soddisfazione abbiamo ottenuto il risultato che speravamo e la situazione è stata risolta grazie alla comunicazione che sarà ripristinato il servizio del medico di competenza". "È stato un lungo lavoro fatto di mail e corrispondenza - continua il sindaco - con il direttore del distretto ma anche con l'assessore regionale Manuela Lanzarin. È vero che le donne potevano rivolgersi al distretto di Vigodarzere o a Camposampiero, ma non mi sembrava giusto visto che a Vigonza abbiamo una struttura come il Consultorio che ha sempre funzionato bene ed è apprezzato. Siamo molto contenti di questo risultato". I disagi raccolti tra le cittadine per la mancanza di un ginecologo presso il distretto sono stati numerosi. Molti di questi sono stati segnalati anche alle consigliere comunali di maggioranza Marisa Grisenti e Barbara Bizzotto che hanno fatto emergere il problema anche all'interno della terza commissione. "Essendo membro della terza commissione ho messo a conoscenza del problema anche gli altri consiglieri - ha detto Grisenti - e con la collega Bizzotto abbiamo sollecitato perché il servizio venisse attivato al più presto. Con grande soddisfazione possiamo dire che il nostro impegno è di aiuto a molte donne". "Ho ricevuto diverse segnalazioni dalle nostre concittadine e grazie alle segnalazioni ed insistenze mie e della consigliera Grisenti - ha aggiunto Barbara Bizzotto - siamo riuscite a spingere per far ripristinare un servizio veramente importante. Siamo molto sensibili ai problemi del sociale".

Manuel Glauco Matetich

Liste d'attesa, i risultati di un lavoro importante

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Questo risultato è stato possibile grazie a una gestione attenta delle risorse e a un'efficace prioritarizzazione dei casi urgenti. Per quanto riguarda le prestazioni di classe D, con un tempo massimo di attesa di 30 giorni, abbiamo ridotto il numero di pazienti in lista del 83%, passando da 82.811 a 13.913. Questo è stato ottenuto estendendo gli orari di attività e rafforzando la collaborazione con le strutture sanitarie private accreditate. Le prestazioni di classe P, con attese previste tra 60 e 90 giorni, hanno visto una riduzione del 62%, scendendo da 74.489 a 28.317. Questi miglioramenti, nonostante la carenza di medici, sono stati raggiunti grazie all'implementazione di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, che hanno ottimizzato la gestione degli appuntamenti e il flusso dei pazienti.

Voglio esprimere anche su *La Piazza* ringraziamento a tutti i professionisti della sanità, alle istituzioni e ai sindacati, a tutti coloro che, con grande senso del dovere, hanno contribuito a questi risultati a favore dei pazienti. Il loro impegno e la loro dedizione sono stati fondamentali. Un ringraziamento speciale va anche a tutti i cittadini veneti che ci incoraggiano a proseguire su questa strada. Insieme, continueremo a lavorare per un sistema sanitario sempre più efficiente e al servizio di tutti.

Commercio tra costi e burocrazia

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Meno "carte" per i negozianti ma anche più risorse per continuare con l'esperienza positiva dei distretti del commercio e delle botteghe storiche, attive da più di quarant'anni. Insieme ad altre misure e semplificazioni, compresa una normativa un po' più snella, la Regione punta ad agevolare le attività. Negli ultimi dieci anni, ricorda l'assessore al commercio Roberto Marcato, il Veneto ha destinato ai commercianti oltre 56 milioni di euro, somma che ha generato investimenti per un valore doppi, oltre 100 milioni. Certo che proprio i commercianti, sul fronte delle spese, sono una delle categorie più tartassate, alle prese da anni con i continui rincari delle bollette energetiche, dei rifornimenti, dei servizi e in genere di tutte le voci che compongono le uscite di un'attività commerciale. Così in molti decidono di chiudere. Ma proprio per evitare questo fenomeno i negozianti non vanno lasciati soli.

continua da pag. 1

30° la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione il **2 agosto 2024**

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/16-31-260
www.pefc.it

Politica. Dopo le elezioni di giugno, tante le novità presentante in consiglio

Il sindaco Gabriele De Boni nomina la nuova giunta comunale

In occasione del primo consiglio comunale il nuovo sindaco Gabriele De Boni ha ufficializzato la giunta. Leonardo Volpin (29 anni), che è stato il più votato, è il nuovo vicesindaco e assessore all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, all'urbanistica e al patrimonio. Le deleghe alle politiche sociali e abitative, alle politiche per la famiglia e ai diritti del cittadino sono invece andate a Katia Svaldi (56 anni). Nicolò Pegoraro (25 anni), consigliere di maggioranza uscente, diventa il nuovo assessore ai lavori pubblici, all'edilizia privata, alla viabilità, alla mobilità e trasporti e alle nuove tecnologie. Gli altri due assessori sono: Davide Giacometti (43 anni) che si

Vicesindaco sarà Leonardo Volpin. Assessori: Katia Svaldi, Nicolò Pegoraro, Davide Giacometti Alessia Gasparin

occuperà delle politiche per la scuola e per i servizi educativi e dello sport; Alessia Gasparin (49 anni) con deleghe alla sicurezza, alla Polizia locale, alle risorse umane e all'invecchiamento attivo. "È un giusto insieme di esperienza e novità - spiega De Boni - nell'assegnare le deleghe ho tenuto conto delle disponibilità di ciascuno, dei risultati e dell'esperienza". Come per i consiglieri delle precedenti amministrazioni anche la nuova giunta è arricchita dagli incarichi specifici conferiti ai membri della maggioranza. A questo proposito il sindaco sottolinea: "la collaborazione di tutti i consiglieri è fondamentale per la realizzazione del programma amministrativo". Giuliana Crocco è consigliera con incarico allo sviluppo della rete tra realtà commerciali e imprenditoriali del territorio. Francesca Giaccaglia è consigliera con incarico alle politiche per gli adolescenti e i giovani. Dario Gasparin è invece consigliere con incarico per il reperimento di fondi e finanziamenti e per la transizione energetica. La consigliera Catia Zoppello ha l'incarico alla programmazione culturale, alla valorizzazione del patrimonio storico e turistico e alla promozione della legalità, della pace e della solidarietà internazionale. Andrea Barzon è consigliere con incarico ai rapporti con le associazioni per la realizzazione del tavolo di coordinamento e l'individuazione dei progetti per le scuole. Infine c'è Patrizia Bettio, consigliera con incarico alle pari opportunità e all'inclusione. "Nelle assegnazioni ci sono anche dei segnali politici importanti. Il più rilevante riguarda il vicesindaco Volpin - aggiunge De Boni - che si è visto conferire aree verso le quali è necessario un approccio diverso e innovativo. Legando urbanistica e ambiente ci siamo imposti, di fatto, una visione di sviluppo sostenibile. Non può più essere l'edilizia a dettare le scelte urbanistiche, bensì la necessità di tutela e salvaguardia dell'ambiente che porta a maggiore sicurezza e benessere per il cittadino e per le generazioni future".

Alessandro Cesarato

Il sindaco e il vicesindaco

I volontari hanno ripulito piazza Liberazione

Un piccolo gesto di impegno civico ma davvero importante. Alcuni volontari dell'associazione "Ponte: insieme si può", che alle ultime elezioni ha sostenuto il candidato Marco Corazza, in una torrida serata di metà luglio si sono rimboccati le maniche e hanno ripulito dalle erbacce e dalla sporcizia piazza Liberazione che è così tornata ad avere un aspetto decoroso e accogliente. Oltre ad avere estirpato le erbacce e pulito il selciato, è anche stata tolta l'erba dalle fioriere presenti e posato delle nuove piantine. Peccato solo che gli agenti della Polizia locale, su indicazione della società di raccolta rifiuti, abbiano richiamato i volontari per non avere utilizzato i giusti sacchetti per raccogliere l'immondizia. Ma non è stato questo a macchiare quanto di buono è stato fatto. "Quando a maggio ci siamo presentati alla cittadinanza - spiega proprio Corazza parlando dell'iniziativa - siamo partiti proprio da questo luogo simbolico perché serviva un segnale forte di attenzione verso questa parte del nostro paese che è stata dimenticata. Sappiamo di non potere cambiarne la realtà, ma desideriamo comunque renderla un po' migliore. Si è ritenuto di dovere dare un piccolo segno, nel nostro ruolo di minoranza, di mantenimento delle promesse che avevamo fatto. Tante persone ci hanno dato fiducia e, anche se non abbiamo vinto, abbiamo nei loro confronti un debito di riconoscenza. Non vogliamo contrapporci o sostituirci a nessuno, bensì, mantenere la parola data". (a.ces.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Territorio. Nelle scorse settimane in via Marconi a Roncaglia

Vandali in azione nei locali di villa Crescente

Vandali in azione in villa Crescente. E' accaduto a metà luglio quando ignoti si sono introdotti nel caratteristico edificio di via Marconi a Roncaglia, da un anno riconsegnato alla comunità dopo un lungo e impegnativo restauro da parte del Comune. Approfittando dell'apertura al pubblico, i vandali si sono introdotti nei locali e hanno svuotato un estintore nell'aula studio all'ultimo piano e nella saletta al piano terra. In quel momento non erano presenti studenti e l'accaduto è avvenuto mentre il servizio volontario di vigilanza non era attivo. "È un fatto grave - ha subito tuonato il sindaco Gabriele De Boni - che ha imposto la chiusura temporanea dell'edificio per il ripristino dei locali. Ci scusiamo con i tanti ragazzi che utilizzano le aule studio in maniera corretta ed esemplare e che saranno per alcune settimane privati di questi luoghi". Il sindaco ha spiegato come nei giorni precedenti al fattaccio gli agenti della Polizia locale avessero individuato alcuni minori che sono stati segnalati dai volontari

di vigilanza per comportamenti poco educati e schiamazzi. Un indizio non fa una prova, ma poco ci manca. E' anche vero che a Ponte San Nicolò episodi di vandalismo contro il patrimonio pubblico non sono una novità. Ciclicamente si ripropongono, sintomo di una piaga difficile da estirpare. "Le forze dell'ordine stanno indagando - ha aggiunto l'assessore alla sicurezza Alessia Gasparin - ma è importante che questi ragazzi comprendano il valore non solo economico dell'immobile e che capiscano che il danno che hanno provocato ricade su tutta la comunità. L'impegno è di attivare una sorveglianza più continuativa anche per educare al rispetto del bene pubblico. Confidiamo che gli autori siano individuati per potere capire con loro cosa li ha spinti ad agire in questo modo. Abbiamo a cuore la popolazione giovanile, non è nostra intenzione colpevolizzare nessuno. Anzi, ci stiamo attivando per implementare i servizi e gli intrattenimenti, anche innovativi, dedicati proprio agli adolescenti". Finché i locali non saranno ripristinati, la villa è accessibile solo per gli utenti dello Sportello Informagiovani e Informalavoro e dello Sportello Donna.

Alessandro Cesarato

Sindaco e assessori, ecco gli orari di ricevimento

Definiti gli orari di ricevimento al pubblico del sindaco, degli assessori e dei consiglieri. E' comunque necessario prendere appuntamento allo 049/8968683. Il sindaco Gabriele De Boni è disponibile il mercoledì dalle 14.30 alle 17. Il vicesindaco Leonardo Volpin (ambiente, sviluppo sostenibile, urbanistica e patrimonio) il lunedì dalle 14.30 alle 17. Gli assessori: Katia Svaldi (politiche sociali e abitative) il mercoledì dalle 16 alle 17.30; Nicolò Pegoraro (lavori pubblici, edilizia privata, viabilità e mobilità) il lunedì dalle 15 alle 18; Davide Giacometti (sport, politiche per la scuola) il mercoledì dalle 9 alle 11; Alessia Gasparin (sicurezza, polizia locale, risorse umane e anziani) il mercoledì dalle 16 alle 18. I consiglieri Giuliana Crocco (commercio), Francesca Giaccaglia (politiche giovanili), Dario Gasparin (fondi e finanziamenti), Catia Zoppello (cultura e legalità), Andrea Barzon (associazioni) e Patrizia Bettio (pari opportunità e inclusione) non hanno un giorno prestabilito ma è possibile incontrarli prendendo appuntamento telefonico in municipio. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Servizi. L'annuncio dell'assessore comunale all'innovazione tecnologica Giulia Valveri

Arriva la fibra ultraveloce a Codiverno

Sarà possibile per i cittadini di via Speronella Dalesmanini essere finalmente connessi alla rete dati di ultima generazione. E lo sarà anche per i residenti in via Isonzo, via Bosco, via Montebello, via Piave ed alcune vie limitrofe rientranti nella medesima area compresa tra viale Vittorio Veneto e via Monte Ortigara

Fibra ultraveloce, anche la frazione di Codiverno e la località di Codivernarolo saranno presto collegate alla rete. Ecco una delle grandi novità che arriverà nelle prossime settimane in alcune zone del territorio di Vigonza. Entro pochi mesi, dopo la realizzazione delle opere preliminari di posa e gli scavi necessari, sarà possibile per i cittadini di via Speronella Dalesmanini essere finalmente connessi alla rete dati di ultima generazione. E lo sarà anche per i residenti in via Isonzo, via Bosco, via Montebello, via Piave ed alcune vie limitrofe rientranti nella medesima area compresa tra viale Vittorio Veneto e via Monte Ortigara. "Siamo riusciti ad ottenere questo risultato positivo dando così voce ai cittadini che da diverso tempo segnalavano la mancanza di copertura e l'esigenza di connessione per motivi di studio e lavoro - ha detto il vicesindaco e assessore alla innovazione tecnologica, Giulia Valveri. A breve finalmente anche queste zone potranno avvalersi di una connessione veloce, contattando direttamente gli operatori di copertura. Desidero ringraziare i consiglieri Barbara Bizzotto e Walter Grandesso, sempre attenti alle esigenze del territorio, per aver portato all'attenzione dell'amministrazione le richieste dei cittadini. Un grazie doveroso anche ai dipendenti dell'ufficio tecnico comunale". La rete della fibra ultraveloce ha avuto un'importante estensione lo scorso anno quando, proprio a giugno, sono partiti alcuni cantieri sul territorio comunale dando così un'accelerata determinante per migliorare ed ampliare la connessione internet in tutto il territorio comunale. "Grazie all'intesa raggiunta dal Comune con alcuni operatori del settore - ha aggiunto l'assessore Valveri - attualmente nel territorio stanno operando FiberCop, Open Fiber e Lenfiber, tre società specializzate del settore per investimenti complessivi superiori ai tre milioni di euro. I lavori permetteranno al paese di essere coperto pressoché totalmente dalla fibra ottica: un risultato importante per Vigonza, visto che imprese e cittadini, se lo vorranno, potranno beneficiare di un servizio di rilevante importanza". "Il Comune ha concesso alle tre aziende - ha concluso Valveri - l'utilizzo delle infrastrutture comunali per la posa dei cavi necessari al collegamento ad alta velocità, e nel caso sia necessario effettuare scavi, questi saranno realizzati adottando tecniche innovative a basso impatto ambientale". Una piccola rivoluzione che porterà i residenti di queste zone a navigare sempre più veloce sul web, utilizzando le connessioni ultraveloci per lavoro ed intrattenimento.

Lavori per la fibra ultra veloce

Manuel Glauco Matetich

Giovani volontari risistemano il bocciodromo "Le Betulle"

Un campo da bocce rimesso a nuovo dai ragazzi di "Ci sto? Affare fatica!". Nelle scorse settimane è stato riaperto il campo da bocce, da tempo inutilizzato e abbandonato, grazie al lavoro di sistemazione e pulizia dei ragazzi del "Ci Sto? Affare Fatica!", il progetto di politiche giovanili che l'amministrazione comunale di Vigonza ha sostenuto anche quest'anno. In occasione del taglio del nastro, ai ragazzi presenti sono stati consegnati l'attestato di partecipazione ed i cosiddetti "buoni fatica", simbolo dell'impegno profuso in favore del territorio. Un buono spesa del valore di 50 euro da spendere in negozi del proprio territorio. Il bocciodromo "Le Betulle" è tornato quindi ad essere utilizzabile per tutti i cittadini che vogliono ritrovarsi a fare una partita e scambiare qualche chiacchiera: un luogo che conserva il simbolo, anche tangibile nei cartelli e nei colori, di una collaborazione tra generazioni diverse. Nelle due settimane di "Ci Sto? Affare fatica!", i ragazzi hanno rifatto il fondo delle due corsie, pulito e dipinto i muretti, ripristinato i segnapunti e disegnato di proprio pugno il cartello del bocciodromo. L'iniziativa è stata portata avanti all'unisono dall'assessore ai servizi sociali Sabrina Boscaro e dall'assessore alla cultura Giulia Valveri, che hanno creduto sin dall'inizio nell'utilità e valore di questo progetto e collaborato perché venisse realizzato seguendo anche i desiderata dei ragazzi. "I nostri ragazzi sono stati davvero bravi, hanno lavorato facendo squadra, divertendosi e cimentandosi anche in lavoretti che non avevano mai fatto - commenta l'assessore Valveri. In sole due settimane sono riusciti anche a sistemare le panchine esterne al centro. Qui in via Paradisi rimarrà il segno tangibile del loro lavoro, la firma dei giovani che hanno realizzato qualcosa di concreto a beneficio di un'altra parte di comunità". Insomma davvero una bella iniziativa a favore del territorio. (m.m.)

Sicurezza. Nelle scorse settimane serata dedicata all'emergenza furti con Comune e carabinieri

Pattugliamenti, assicurazioni e videosorveglianza contro i ladri

A Vigonza una serata dedicata alla sicurezza. Nelle scorse settimane si è tenuta infatti presso le ex scuole di Codiverno una serata-incontro con i cittadini, per capire assieme all'amministrazione comunale e al comando dei carabinieri come poter contrastare il dilagante fenomeno di furti in abitazione che ha colpito anche recentemente il territorio vigontino. Alla serata erano presenti, oltre a un centinaio di cittadini, anche il consigliere comunale della Lega Walter Grandesso, promotore dell'incontro, l'assessore alla sicurezza Marco Polato, il sindaco Gianmaria Boscaro, il comandante della caserma di Pionca di Vigonza, Maresciallo Daniele Rampin, il maggiore Stefania Ricoli, comandante della compagnia carabinieri di Padova. In apertura di serata il primo cittadino ha illustrato l'iniziativa "Anziani Sereni", l'assicurazione over 70 contro furti, scippi, rapine, usufruibile dai cittadini di Vigonza. Il maggiore Riscoli ha illustrato alcune buone pratiche per prevenire i furti mentre il comandante Rampin ha ribadito che i servizi serali ci sono, anche con auto in borghese, e che da diverse settimane le pattuglie che girano sul territorio sono 3, quasi tutte le sere. Alcuni cittadini hanno chiesto la parola e tra le domande, la più ricorrente è stata appunto quella di potenziare la presenza delle forze dell'ordine e, nelle zone più isolate, incrementare l'illuminazione. A questo proposito il sindaco Boscaro ha spiegato la recente decisione di riaccendere anche di notte l'illuminazione che ormai è stata completata. "Visti i tentativi e i furti andati a segno in queste settimane - ha detto Gianmaria Boscaro - ho avuto un confronto con l'Arma dei carabinieri e la compagnia provinciale ha disposto dei controlli e dei pattugliamenti straordinari sul nostro territorio. Stiamo verificando anche le telecamere di videosorveglianza e i varchi di lettura targhe comunali per segnalare macchine con targhe sospette. Abbiamo notato che i ladri cercano di evitare proprio gli accessi stradali arrivando dai campi per non farsi rintracciare dalle telecamere quindi massima allerta per i proprietari di case isolate o con accesso da argine e campi perché, se le finestre o le porte vengono lasciate aperte come successo nei furti andati a segno, i ladri ne approfittano per poi dileguarsi nelle campagne". L'assessore Polato ha fatto poi il punto sul lavoro fatto da questa amministrazione sulla sicurezza. "Da quanto ci siamo insediati - ha detto - abbiamo fatto numerosi investimenti su questo settore: siamo partiti dal rafforzamento del nostro sistema di controllo del territorio con azioni mirate sviluppate con Prefettura e Questura; sono stati organizzati pattugliamenti della polizia locale anche di notte; è stata sviluppata la rete di videosorveglianza con l'installazione di 17 nuove telecamere in aggiunta a quelle già presenti; è stato potenziato l'organico della caserma dei carabinieri di Pionca con l'arrivo di due nuovi militari, e infine c'è stato il rinnovo del protocollo con la Prefettura per il controllo del vicinato".

Manuel Glauco Matetich

Nuovi parcheggi sono in arrivo nel capoluogo

Nuovi parcheggi in arrivo a Vigonza. E' prevista a breve la realizzazione di nuovi parcheggi con disco orario, ed uno stallo di sosta per il carico e lo scarico delle merci. Sono stati chiesti a gran voce dai residenti lungo via Roma, in centro a Vigonza, e nelle aree limitrofe ma anche da parte delle istituzioni scolastiche e dei titolari delle attività economiche, che si lamentano di soste di auto lasciate al di fuori degli spazi consentiti e ciò crea un grave pericolo soprattutto per l'incolumità della mobilità debole, e di chi ha difficoltà di spostamento a piedi causate a volte proprio dal parcheggio selvaggio.

"Rispondendo alle numerose segnalazioni e vista la necessità di adottare misure efficaci e immediate per migliorare la gestione degli spazi di sosta, con l'obiettivo di favorire una convivenza armoniosa tra le diverse modalità di trasporto e garantire una maggiore fluidità del traffico - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro - l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno individuare e istituire dei parcheggi aggiuntivi in via Roma, anche per le funzioni di carico e scarico delle merci, al fine di una maggiore tutela della sicurezza stradale, nonché della qualità della vita dei residenti". In particolare, i nuovi posteggi saranno ricavati di fronte alla tabaccheria, e alla vicina rosticceria. "La realizzazione di nuovi parcheggi a tempo limitato, con una durata massima di 15 minuti - conclude il sindaco - consentirà un ricambio rapido dei veicoli in sosta, facilitando così l'accesso alle attività commerciali che si affacciano sulla via e riducendo anche le infrazioni per divieto di sosta". Le aree sosta sono molto importanti nei centri urbani. In questo caso il Comune di Vigonza ha risolto la questione creando parcheggi regolamentati da sosta a tempo. In altri Comuni si è scelta la strada dei parcheggi a pagamento non senza qualche polemica. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

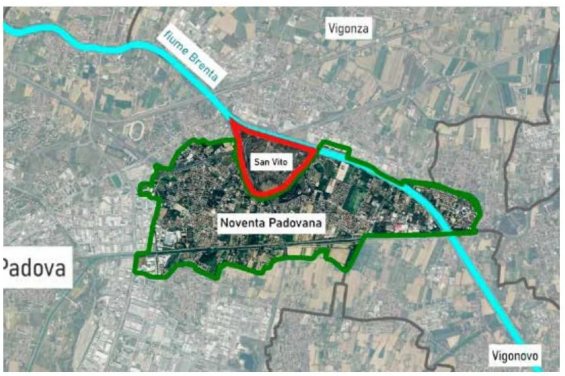
Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Procede a passi spediti l'iter avviato dai Comuni di Noventa e Vigonza un anno fa

San Vito, la Regione approva il disegno di legge per la variazione dei confini

La giunta regionale del Veneto ha approvato il disegno di legge per la variazione dei confini tra il Comune di Vigonza e il Comune di Noventa Padovana, includendo in quest'ultimo la frazione di San Vito, previo referendum tra la popolazione. Un provvedimento che era molto atteso dalla popolazione locale che finalmente vede avvicinarsi alla conclusione un iter atteso da decenni. Ma di che cosa si tratta e come si procederà nelle prossime fasi? Il disegno di legge, composto di una relazione e di cinque articoli, passa ora al voto del Consiglio regionale e, se approvato, vedrà l'indizione della consultazione tra i soli residenti di San Vito, come indicato dalla più recente giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenza 214/2019) e sulla scia di un precedente che risale al 2004, quando un caso simile riguardante i Comuni veronesi di Arcole e Zimella vide votare soltanto la popolazione coinvolta direttamente nella variazione territoriale. L'iter legislativo per la modifica dei confini era partito lo scorso anno su iniziativa dei consigli comunali di Vigonza e di Noventa, dopo la raccolta di oltre 500 firme da parte dei cittadini di San Vito, che chiedevano il passaggio della frazione sotto il Comune di Noventa Padovana. Entusiasti gli amministratori locali. "E' una bellissima giornata per la democrazia - commenta il sindaco di Noventa Marcello Bano - la Regione ha accolto la proposta delle due amministrazioni di dare la parola ai cittadini di San Vito, che potranno così decidere del proprio futuro. E' un primo passo importantissimo, per il quale abbiamo lavorato molto. Siamo fiduciosi nel buon esito di questo percorso anche presso il Consiglio regionale, che ha già dimostrato più volte la propria attenzione alle richieste dei cittadini e delle comunità locali, in quello spirito di vera autonomia che da sempre contraddistingue il nostro Veneto. Ringrazio il presidente Luca Zaia e tutta la sua giunta, in particolare gli assessori Francesco Calzavara e Roberto Marcato per il costante ascolto e supporto". Anche da parte delle opposizioni che mettono l'accento anche alcuni aspetti come il dovuto ristoro che dovranno essere risolti con il Comune di Vigonza dopo l'esito del referendum che appare abbastanza scontato."L'esito della consultazione è già scritto nel cuore dei sanvioti e dei noventani - affermano i rappresentanti della lista di opposizione "Con Noventa" - si attende solo la formalità della consultazione. Dare voce ai cittadini è il sale della democrazia. Si dovrà poi anche parlare del ristoro economico che Noventa dovrà riconoscere a Vigonza. Sono tutti passaggi delicati che vanno fatti con la massima consapevolezza, trasparenza e serietà. Il momento lo richiede".

Tutto era partito dopo la raccolta di oltre 500 firme da parte dei cittadini della località di San Vito



La località di San Vito nella cartografia

Nadia Zorzan

Oltrebrenta e Noventana, tanti interventi per le frazioni

Oltrebrenta e Noventana sono nel cuore del Comune di Noventa Padovana. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marcello Bano non perde occasione per sottolineare l'interesse a queste due frazioni che vogliono rilanciare con la programmazione di diverse opere ed interventi. L'occasione è stata anche nelle scorse settimane una festicciola di mezza estate al parco ad Oltrebrenta. Una festa nella quale erano presenti amministratori e popolazione locale. "Ringrazio i residenti di Oltrebrenta, i giovani sportivi del territorio e tutti i presenti all'inaugurazione di stasera - ha detto nell'occasione il sindaco Marcello Bano - abbiamo festeggiato insieme i recenti interventi dell'amministrazione comunale nel parco "I Carpini", pensati per migliorare la vita dei cittadini della frazione, compresi i nostri amici a quattro zampe. Questa area verde da oggi dispone di un campo da basket regolamentare e di un campo da pallavolo, a disposizione di tutti quanti vorranno utilizzarli. E' stata inoltre realizzata la promessa area cani, recintata e attrezzata con panchina, cestino e fontanella. Si tratta di lavori dal costo contenuto ma di grande importanza per i cittadini, che li richiedevano a gran voce: un doveroso ringraziamento va anche a tutta la mia squadra di governo, in particolare al vicesindaco Nicola Cannistraci e all'assessore Davide Iafelice, che hanno seguito in prima persona questi interventi per le rispettive competenze". Insomma interventi chiesti dal territorio che alla fine sono stati portati a compimento. (n.z.)

Gli amministratori comunali al parco "I Carpini" ad Oltrebrenta

Sanità. Il sindaco Michela Lazzaro illustra l'intervento e annuncia l'arrivo di nuovi medici

Il centro dedicato a Tamara e Diana diventerà la nuova Casa di Comunità

Novità importanti per quel che riguarda l'offerta sanitaria nel territorio di Saonara. Il centro Tamara e Diana diventerà "casa di comunità", una struttura sanitaria che ospiterà un nuovo ampio ingresso con sala d'attesa e reception, 5 nuovi ambulatori e una sala polivalente con ingresso autonomo mentre la riorganizzazione degli spazi al primo e secondo piano dell'attuale struttura miglioreranno l'accessibilità e la fruibilità dei servizi resi al cittadino. Le opere di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio sono già iniziate ma viene assicurata la continuità del servizio prelievi e del servizio dei medici di base presenti nella struttura. Inoltre, sono iniziati anche i lavori di ristrutturazione del Poliambulatorio Sociale e dell'Avis in via Roma 37; il punto prelievi del venerdì mattina sarà trasferito con gli stessi orari presso il Centro Tamara e Diana a Villatora. Ultimati i lavori il servizio verrà ripristinato in questa sede. Il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro ha affermato: "il Poliambulatorio sociale sta diventando sempre più un servizio essenziale per i nostri cittadini dove un team di medici ed infermieri offrono assistenza sanitaria gratuita. Questo progetto è nato grazie ad un lavoro di squadra con l'associazione Seniores e l'amministrazione comunale che ha messo a disposizione i locali e ad un accordo con i medici di medicina generale che indirizzano le persone bisognose o in difficoltà nell'accesso alle visite specialistiche". Continua Lazzaro: "lo scorso anno il dottor Giacomo Benetti ha raggiunto l'età del pensionamento, e dal prossimo agosto anche il dottor Franco Piccinali arriverà a questo traguardo. Entrambi sono diventati negli anni due punti di riferimento apprezzatissimi da tutta la comunità di Saonara e siamo profondamente grati ad entrambi per il servizio reso nello svolgimento della loro professione. "In queste settimane alcuni cittadini stanno provvedendo al cambio del medico ricercando tra i medici locali che hanno ancora disponibilità di posti - conclude il primo cittadino. Per far fronte a ciò, grazie alla stretta sinergia con l'Ulss6, abbiamo richiesto un nuovo medico per Saonara, in modo tale da dare uniformità di servizio per tutto il territorio. Siamo in stretto contatto con il direttore del distretto di Padova dottor Verlato che ringrazio per la disponibilità a cercare di trovare una soluzione positiva, nonostante la carenza di medici".

Manuel Glauco Matetich

Emergenza caldo, visite a domicilio per gli over 75

Come ogni anno l'amministrazione comunale di Saonara, in collaborazione con la protezione civile, ha organizzato per tutto agosto, in concomitanza con l'arrivo del grande caldo estivo, in tutto il territorio di Saonara, delle visite

a domicilio alle persone over 75, soli o potenzialmente tali in caso di emergenza. Il servizio non prevede in alcun modo la corresponsione in denaro. "L'iniziativa è pensata per agevolare e sensibilizzare soprattutto le persone più anziane - ha dichiarato Luca Bassani, assessore con delega al sociale a Saonara - pertanto più fragili, sui rischi e i pericoli che ci possono essere con l'arrivo dell'estate ed il caldo. Grazie alla collaborazione della protezione civile che si occuperà dell'iniziativa, alla quale vanno i sentiti ringraziamenti dell'amministrazione per il loro sempre prezioso operato, i volontari potranno anche avere la possibilità di ascoltare ed intercettare le esigenze delle fasce più deboli della nostra comunità". Spesso infatti le persone anziane e anche quelle colpite a patologie debilitanti sono molto sensibili ad un clima con temperature elevate. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Dolomiti Industrial Heritage. Marco Giampieretti racconta l'ambizioso progetto

La nuova sfida per promuovere il territorio

Il ricercatore dell'Università di Padova ha contribuito alla nascita del centro dolomitico, un luogo di produzione di cultura, salvaguardia del patrimonio e promozione del turismo a beneficio di tutto il territorio bellunese

"Dolomiti Industrial Heritage - Centro per la cultura di impresa e il patrimonio industriale della regione dolomitica" è una nuova affascinante sfida per il nostro territorio. Si sente tanto parlare di valorizzazione del patrimonio culturale, di patrimonio industriale, di progettazione turistica… però poi è difficile trovare chi riesce a tradurre questi concetti astratti in azioni concrete. Dolomiti Industrial Heritage nasce invece col preciso intento di avere un impatto sul territorio, grazie anche all'importante rete di partner (istituzionali e non) che lavorano a questo progetto caratterizzato da un forte impulso innovativo.

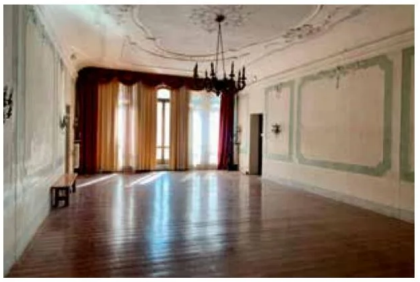
Per capire meglio una realtà come quella di Dolomiti Industrial Heritage ho voluto intervistare Marco Giampieretti, ricercatore dell'Università di Padova incaricato dell'insegnamento di "Industrial Heritage Law" in un Master internazionale con la Sorbona di Parigi e l'Università di Évora in Portogallo, e Presidente di Impact Srl, spin-off dell'Università di Padova che ha giocato un ruolo fondamentale nella nascita del centro dolomitico e, soprattutto, nella programmazione delle attività del centro per i prossimi mesi.

Ciao Marco, raccontaci quando e come è nata l'idea di creare Dolomiti Industrial Heritage.

"Dolomiti Industrial Heritage - Centro per la cultura di impresa e il patrimonio industriale della regione dolomitica" nasce nel 2024 su iniziativa di Confindustria Belluno Dolomiti e Impact S.r.l., uno spin-off dell'Università degli Studi di Padova specializzato nella valorizzazione del patrimonio culturale e industriale e nella progettazione turistica, in collaborazione con il Comune di Feltre. L'idea è quella di creare a Feltre, città di grande fascino che ha giocato un ruolo importante nella storia produttiva del Bellunese, un Centro per la diffusione della cultura di impresa, la valorizzazione del patrimonio industriale e la promozione del turismo industriale nell'area. Il Centro, che avrà sede a Palazzo Borgasio-Villabruna-Pasole, un prestigioso edificio rinascimentale situato nel cuore della città e messo a disposizione gratuitamente dal Comune, sarà gestito con personale altamente qualificato e dotato di una biblioteca specializzata, di spazi per incontri e di un archivio economico territoriale.

Quali saranno le principali attività del Centro?

In collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Confindustria Belluno Dolomiti e la Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, il Centro fornirà una serie di servizi: raccolta, inventariazione, catalogazione, digitalizzazione e messa in rete di materiali archivistici; studi e ricerche sulla storia delle imprese e delle altre istituzioni economiche del territorio; formazione di personale specializzato nella salvaguardia del patrimonio industriale tangibile e intangibile e nella guida in percorsi di turismo industriale; strategie di comunicazione culturale delle imprese, heritage marketing e corporate storytelling; progettazione e realizzazione di collezioni di prodotto, archivi storici, musei di impresa, showroom; progettazione e organizzazione di factory tour, percorsi didattici e itinerari di turismo industriale; recupero e rigenerazione di siti e fabbricati industriali dismessi; organizzazione di eventi culturali per la valorizzazione e la promozione delle imprese e del territorio.



Gli interni di Palazzo Borgasio-Villabruna (Feltre) e Marco Giampieretti, ricercatore dell'Università di Padova

Avete già iniziato a lavorare a qualche progetto particolare per i prossimi mesi?

Le prime iniziative del Centro, che saranno avviate tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, consisteranno in un ciclo di eventi culturali (conferenze, convegni, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche ecc.) sulla storia economica, la cultura di impresa e il patrimonio industriale. A questa serie di eventi si unirà anche un ciclo di visite ai siti storici e agli stabilimenti attivi dell'industria nel Bellunese, in coordinamento con analoghe iniziative già avviate in questo campo ("Dolomiti, metamorfosi di un paesaggio"; "Terre dell'Occhiale – Ecomuseo dell'occhialeria bellunese"; "mu.ri – museo regionale diffuso dell'ingegneria" ecc.), e in collegamento con le principali reti nazionali ed europee di turismo industriale.

Quale ruolo credi che possa giocare Dolomiti Industrial Heritage come punto di aggregazione delle tante realtà del territorio?

Il Centro, operando in sinergia con le imprese, le associazioni di categoria e le istituzioni locali, costituirà uno spazio aperto per la ricerca, il dialogo e il confronto sui temi dell'impresa e dello sviluppo, un luogo di produzione di cultura, salvaguardia del patrimonio e promozione del turismo a beneficio di tutto il territorio bellunese.

Giacomo Brunoro

• Chi è Giacomo Brunoro

Classe '76, si occupa di comunicazione, editoria e di eventi ad alto impatto culturale. È direttore editoriale della casa editrice californiana LA CASE Books, presidente di SUGARPULP e docente all'Istituto Superiore per il Made in Italy.

Il Festival. Dal 10 al 15 settembre con appuntamenti per tutte le età

Tra illustrazione e narrazioni "Autori in città" è a Padova

Torna a Padova, per il quinto anno consecutivo, Autori in città, il Festival dedicato alla diffusione della cultura dell'illustrazione e della narrazione. L'evento si svolgerà in diverse location cittadine dal 12 al 15 settembre, portando a Padova un intenso catalogo di appuntamenti pensati sia per i piccoli che per i grandi lettori.

Nato da un'idea di Valentina Mai, direttrice editoriale di Kite Edizioni, casa editrice indipendente specializzata in pubblicazione di libri illustrati, Autori

Ad animare gli eventi alcuni degli illustratori più interessanti del panorama contemporaneo

in Città (sottotitolo: Festival di illustrazione e narrazioni) è organizzato dall'Associazione di promozione sociale Autori in Città e si presenta come una manifestazione "diffusa": si compone infatti di diversi eventi che si svolgeranno in contemporanea in vari luoghi, dalle librerie indipendenti ai giardini, dagli spazi culturali ai parchi, per diffondere in modo capillare la cultura dell'illustrazione e della narrazione e dando a cittadini e visitatori la possibilità di scoprire di più su questo mondo fantastico, capace di emozionare i bambini quanto gli adulti. Ad animare gli eventi, alcuni degli illustratori e delle illustratrici più interessanti del panorama contemporaneo, che si confronteranno con il pubblico e presenteranno i propri lavori. Diverse le tipologie di eventi in programma, a partire dagli appuntamenti nelle librerie per i firmacopie con gli autori e gli illustratori, momenti che offrono sempre delle preziose occasioni d'incontro. Autori e illustratori saranno inoltre protagonisti (insieme a degli attori professionisti) delle letture a voce alta dei propri libri, oltre che degli "Incontri con gli autori", appuntamenti pensati per far scoprire al pubblico in cosa consiste questo mestiere e come nasce un libro illustrato. Il Festival guarda anche ai professionisti di diversi ambiti collegati al mondo della narrazione e dell'illustrazione, prevedendo dei panel, ossia degli incontri fra autori e insegnanti, psicologi e operatori di case di riposo, professionisti che fanno degli albi illustrati degli strumenti di lavoro, a dimostrazione di come l'albo possa essere impiegato in ambito formativo. Grande spazio verrà giustamente dato ai più piccoli, con laboratori per bambini, ragazzi e adulti che si svolgeranno nelle librerie coinvolte e che stimoleranno le capacità inventive dei partecipanti. Durante la durata del festival e nel periodo successivo verranno inoltre organizzati gli eventi "Kite a scuola", direttamente presso alcune scuole della città, per approfondire il tema dell'illustrazione e promuovere un vero e propri concorso di illustrazione fra le scuole aderenti. Ultimo, ma non meno importante, il Festival sarà l'occasione per aspiranti illustratori di far revisionare il proprio portfolio da esperti del settore.

Francesca Tessarollo

Rosa Genoni, l'artefice del made in Italy a Palazzo Zuckermann

Un viaggio alla scoperta della nascita del made in Italy attraverso le creazioni e le conquiste della donna che ne è considerata l'artefice. È questo il fulcro della mostra dedicata a Rosa Genoni, a Palazzo Zuckermann fino al prossimo 8 settembre.
Una figura moderna, soprattutto considerati gli anni in cui visse (1867-1954), Rosa Geroni fu una donna eclettica, che in vita seppe dividersi fra il ruolo di stilista, insegnante, giornalista e attivista politica. La mostra, curata da Elisabetta Gastaldi ed Elisa Masiero, ne vuole ripercorrere la vita attraverso documenti,

fotografie storiche, bozzetti, figurini d'epoca e creazioni originali della stilista, materiale proveniente dalla collezione di Raffaella Podreider e dalla Fondazione Anna Kuliscioff ETS di Milano. Di particolare interesse, fra i pezzi esposti, l'abito "Covoni", che viene mostrato in anteprima dopo un attento intervento di recupero.
Il percorso espositivo aiuta a tracciare il profilo di una donna sfaccettata, capace di battersi per l'affermazione di una moda italiana la cui ispirazione derivasse dalla cultura del paese e che coinvolgesse le realtà artigianali del territorio, ma anche di sostenere importanti cause politiche e sociali, impegnandosi in prima linea per i diritti delle lavoratrici e promuovendo il lavoro femminile come strumento di emancipazione sociale. Fu anche insegnante e come tale promosse metodi didattici all'avanguardia, introducendo il primo corso di Storia del Costume in Italia.
Una figura da riscoprire, anche grazie alle iniziative correlate: conferenze, visite guidate, la presentazione di un libro e uno spettacolo teatrale dedicato. (f.t.)

Padova. E' la seconda squadra di calcio della città, con una lunga storia dal 1948

L'Unione Sportiva Arcella ora scommette sui giovani

L'Unione sportiva Arcella Padova è la seconda squadra di calcio della città; esiste dal 1948, ha viaggiato per decenni tra la seconda e terza categoria e, grande successo degli ultimi anni, il campionato di Eccellenza. Una società che punta soprattutto sui giovani, ragazzi che hanno l'opportunità di mettere in mostra le loro qualità e di imparare il calcio con passione e dedizione.

Il presidente del settore calcio Gabriele Favero ha scelto di affidare la costruzione del nuovo gruppo per il decimo anno consecutivo al direttore sportivo bianconero Massimo Ceccato, classe 1966, un passato come calciatore professionista che lo ha visto protagonista con le maglie di Padova, Empoli, Fiorentina e quindi come allenatore tra Abano, Monselice, Camponogarese, San Paolo, Albignasego, Montecchio e San Paolo. Ha poi ricoperto il ruolo di direttore sportivo dell'Abano e della Thermal.

La conduzione tecnica della prima squadra è stata affidata a mister Claudio Ottoni. Classe 1960, Claudio Ottoni è stato un difensore centrale. Ha iniziato la carriera nel 1979, in serie C2 con il Sansepolcro, poi ha spiccato il volo verso la serie A: Perugia, e poi Foggia, Como, Bologna dalla B alla promozione in A. Ha allenato le giovanili del Padova e poi numerose squadre fino a tornare nella giovanili del Padova vincendo il titolo nazionale con la Under 15 e con la Primavera.

Gianluca Correzzola è l'allenatore in seconda, padovano, classe 1981, per vent'anni è stato un protagonista indiscusso del calcio locale: un attaccante che ha raggiunto il picco della carriera in serie C, e poi D, segnando valanghe di gol. In totale 223 reti realizzate in oltre 450 presenze in carriera. Per lui è la prima esperienza in panchina.

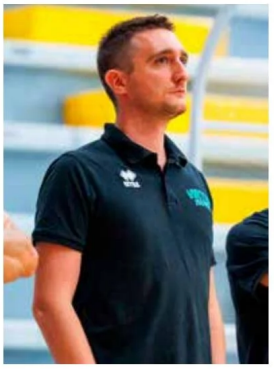
Fabio De Gasperi curerà la preparazione atletica. Padovano, classe 1966 è un giavellottista di grandissimo livello, detentore per nove anni del record italiano. E' stato formatore del CONI Veneto, docente di scienze motorie all'Università, preparatore atletico. Completano lo staff Michele Andreetta, confermato allenatore dei portieri, e Jacopo Lonzino fisioterapista. Enzo Vecchiato è il team manager.

Conferme importanti dal settore giovanile: tanti quindici- sedicenni che si sono affacciati alla prima squadra, e che quest'anno affronteranno l'impegnativo campionato di Eccellenza. Il raduno e la preparazione atletica sono in corso; sono in programma partite amichevoli e poi la Coppa Italia dilettanti e l'8 settembre prima partita di campionato.

Diego Buonocore

Basket, Riccardo De Nicolao confermato coach della Virtus per la quarta stagione

Virtus Basket riparte dal coach: Riccardo De Nicolao è stato confermato nel ruolo di capo allenatore per il campionato di Serie B Interregionale 2024-2025. E' alla sua quarta stagione con Virtus. A De Nicolao è stato affidato anche l'incarico di Responsabile organizzativo dell'area sportiva e di tutto il progetto sportivo di Virtus."Una scelta che rappresenta una linea di continuità", ha dichiarato il Presidente neroverde Marco Chioatto. "abbiamo sempre riposto grande fiducia, e continuiamo ad averne oggi in vista della nuova sfidante



stagione di Serie B Interregionale. Il nostro obiettivo è di valorizzare il lavoro e i giovani del nostro settore giovanile.
"Il campionato di B Interregionale rappresenta una nuova e sfida", ha dichiarato il coach De Nicolao, "vogliamo allestire una squadra all'altezza per un campionato di questo livello, che contestualmente dia spazio ai giovani e alla loro crescita. Sono certo che riusciremo a fare una grande stagione per festeggiare nel migliore dei modi gli 80 anni della nostra società".
Intanto nei primi giorni di mercato Virtus ha annunciato l'acquisto del giocatore comunitario Reidar Sivert Greve, atleta norvegese classe 2002, che ricoprirà il ruolo di playmaker neroverde. Arrivano a Padova anche Giovanni Alassane Camara, classe 2005 proveniente dal settore giovanile della Pallacanestro Reggiana; e l'esterno Andrea Casella, classe 1990, con una grande carriera sui campi della Serie A2 e della Serie A. Palazzetto confermato: le partite in casa si giocheranno al "Palaberta" a Montegrotto Terme. (d.b.)

#Regione

Politica. E' stata nominata vice presidente della commissione europea Industria, ricerca ed energia

Donazzan vola in Europa ma guarda al Veneto "Guidare la Regione? Sarebbe un sogno"

Per le elezioni regionali del 2025 conferma che la scelta spetta alla coalizione e ribadisce che i tempi sono maturi per un esponente di Fratelli d'Italia

Dopo 19 anni Elena Donazzan lascia Palazzo Balbi e la poltrona di assessore regionale per occupare il seggio in Parlamento Europeo. L'esponente vicentina di Fratelli d'Italia vola a Bruxelles ma il suo cuore continua a battere per il Veneto, tanto da guardare con estremo interesse alle elezioni regionali del 2025. "Guidare il Veneto? Per me sarebbe un sogno", ha detto, aggiungendo poi che la decisione spetta ai vertici dei partiti. Eletta nel parlamento Ue con un vero e proprio record di preferenze personali, quasi 60 mila, dopo aver salutato i colleghi in Giunta regionale Donazzan è stata nominata vice presidente della Commissione ITRE Industria, ricerca ed energia. Proprio dai nostri microfoni di Radio Veneto24 aveva auspicato di poter occuparsi delle materie che ha seguito da assessore in questi anni, in particolare imprese e lavoro. "La Commissione ITRE sarà la più importante di questa legislatura - dichiara dopo la nomina - con 90 membri sarà determinante nel dettare la direzione che l'Europa dovrà prendere sui temi industriali, sganciandosi dalla penalizzante ideologia green puntando invece su crescita, investimenti e competitività. Porterò nella Commissione la mia esperienza e la mia conoscenza di un tessuto produttivo unico come quello del Veneto e dell'Italia intera".

Spesso si sente parlare di Europa matrigna: Lei spera che dopo queste elezioni l'Ue possa essere più vicina ai suoi cittadini?

"Per il mio mandato mi sono data due obbiettivi: uno culturale e uno di tipo pratico. Il primo è la difesa dell'identità italiana dell'identità italiana e del mondo delle nostre imprese, in un contesto europeo che spesso sembra senza identità e ostile alle imprese. Il secondo è far percepire il lavoro dei parlamentari europei e in particolare il mio, rivolto direttamente ai cittadini, e far sentire l'importanza delle istituzioni europee per noi cittadini, Mi impegnerò affinché l'Europa sia più rispettosa di noi".

Tornando in Veneto, c'è chi sostiene che il suo possa essere un nome di punta per le elezioni regionali del 2025. E' uno scenario percorribile?

"Io ho sempre sognato questo scenario più considerato, ma non sono io a doverlo dire. Dovranno essere coloro che poi si dovranno occupare di questo, ovvero i partiti della coalizione, i portatori di interesse. Io spero che il prossimo governatore, se il presidente Zaia non non dovesse essere più ricandidabile, evidentemente più il profilo deve essere alto, deve essere una persona compete, capace di ascoltare e di mediare, ovviamente avrà come confronto il nostro presidente Zaia".

Deve essere un esponente di Fratelli d'Italia?

"Certamente Fratelli d'Italia oggi può auspicare ad avere questo spazio perché è il primo partito in Veneto non solo alle Europee ma anche alle politiche. La prima regione in tutta Italia per il mio partito è il Veneto, credo perciò che sia abbastanza naturale pensare che il Veneto possa essere guidato da Fratelli d'Italia. Ma sempre in una logica di colazione perché i cittadini ci apprezzano quando stiamo insieme, non quando litighiamo o facciamo prove muscolari. Mesto non vale per me oggi, ma vale per qualcuno che non accetta di aver perduto qualche voto e che ora è il turno di un altro partito".

Da assessore regionale uscente Donazzan ha tracciato il bilancio del suo mandato. "Ho avuto il grande privilegio per 19 anni di lavorare nella più bella amministrazione che ci possa essere e di essere alla guida di un assessorato che ha a che fare con la vita delle persone, della loro crescita, fatta di attese e di aspettative. Grazie al lavoro degli uffici regionali, di tutti i dipendenti, funzionari, dirigenti con cui ho collaborato, abbiamo cercato di dare risposte, supportato i cambiamenti, in un legame sempre molto stretto con il nostro territorio. Il primo grazie va al presidente Zaia, che mi ha confermato per tre volte alla guida di questo assessorato. Il secondo ringraziamento va ai direttori delle strutture regionali: se sono cresciuta personalmente e professionalmente lo devo alle persone con cui ho lavorato. Lascio un'eredità importante, fatta di risultati concreti e relazioni improntate sulla correttezza e l'assunzione di responsabilità. Lascio innanzitutto una buona amministrazione, come dimostra la programmazione e rendicontazione dei Fondi europei. C'è stato un momento - ha ricordato l'ex assessore - in cui qualcuno ha insinuato che ci fosse stata una mala gestio: non solo non era vero, ma la Commissione europea ha sempre plaudito alla gestione dei fondi europei della Regione Veneto, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo".

(a cura di Giorgia Gay e Nicola Stievano)

Province "riabilitate", Alberto Stefani primo firmatario del progetto di legge, De Poli approva, 5 Stelle contrari

Dieci anni fa, sulla spinta della necessità di razionalizzare le spese per gli enti pubblici, la riforma Del Rio aveva trasformato le Province, eliminando l'elezione diretta degli amministratori e trasferendo diverse competenze. Già due anni c'era stato un tentativo di tornare "all'antico", perché le "nuove" Province non hanno mai riscosso un gran successo. Ora la Lega ci riprova con un progetto di legge, a prima firma del deputato padovano Alberto Stefani, segretario della Liga Veneta, per il ripristino delle province come enti di primo livello. Con questa proposta di legge l'intenzione, infatti, è di reintrodurre l'elezione diretta del presidente della provincia e dei consiglieri provinciali, anziché lasciarla solamente a sindaci e ai consiglieri comunali. Il dibattito si è subito acceso in questa calda estate. "Le province sono fondamentali per l'erogazione di servizi ai cittadini", affaerma lo stesso Alberto Stefani, "mantenerle così, come oggi, non fa bene a nessun. Vanno reintrodotte con tutte le strutture e funzioni necessarie, anche perché non ci risulta che, allo stato attuale, abbiano portato alcun risparmio per i cittadini".

La proposta trova subito l'appoggio di un altro veneto, il senatore Udc Antonio De Poli: "Siamo da sempre favorevoli ad una riforma delle Province che restituisca ai cittadini il diritto di scegliere i propri rappresentanti alla guida di une ente importante che si occupa di servizi cruciali come infrastrutture, turismo, urbanistica e ambiente. Sono convinto che sia questa la direzione giusta da seguire. D'altronde, la riforma Delrio si è rivelata un grande pasticcio e il passaggio ad enti di secondo livello non ha funzionato. Credo che la proposta di legge, presentata oggi alla Camera, sia giusta perché interpreta l'esigenza di rafforzare la nostra democrazia e la politica nei territori, avvicinando la Provincia come istituzione ai cittadini". Fortemente contrario invece il Movimento 5 Stelle, che teme il ritorno del "poltronificio".

Alberto Stefani

Il caso. 33 indagati tra i quali il sindaco, l'assessore alla mobilità, vertici di società, dirigenti pubblici e imprenditori

Terremoto giudiziario in Laguna: arresti e sospetti

Sotto la lente della Procura appalti pubblici, compravendite milionarie, concessioni edilizie. Politica in fibrillazione

A 10 anni esatti di distanza dallo scandalo Mose un altro terremoto giudiziario colpisce i palazzi veneziani.

La procura di Venezia ha inscritto nel registro degli indagati, ovviamente, a vario titolo 33 soggetti tra i quali il Sindaco, Luigi Brugnaro, il Direttore Generale del Comune, Morris Ceron, il vice capo di gabinetto Derek Donadini (tutti raggiunti da avviso di garanzia), l'Amministratore delegato di ACTV – AVM, Giovanni Seno, il direttore generale di Insula, Alessandra Bolognini, alcuni dirigenti pubblici e diversi imprenditori.

In carcere, oltre all'imprenditore Fabrizio Ormenese, è finito l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Renato Boraso fermato mentre era intento a bruciare faldoni di documenti in una vecchia stufa. Appalti pubblici, concessioni edilizie, compravendite di palazzi storici: dentro le oltre 900 pagine uscite dalla Procura c'è tutto questo e molto di più. Sembrerebbe, infatti, una vera e propria organizzazione tesa a "piegare sistematicamente la pubblica amministrazione a interessi privati".

Gare pilotate, valutazioni di beni, concessioni edilizie con relativi aumenti di cubatura edificabile: una spy story che si articola in anni di indagini e intercettazioni telefoniche nelle quali si alternano questioni minute, come la richiesta dell'assessore Boraso a un imprenditore di un divano letto per la casa della figlia, ad altre multimilionarie come la vendita dell'inquinata area dei Pili, di proprietà del Sindaco Brugnaro, al magnate di Singapore Kwong.

Telefonini anti – intercettazioni, appartamenti di servizio nei quali fare incontri segreti, mazzette, sponsor alla squadra di basket Reyer per attirare l'attenzione del Sindaco che ne è il proprietario: tutto è sotto la lente di ingrandimento della Procura di Venezia.

In attesa dei risvolti giudiziaria, quelli politici sono già molto evidenti sopratutto in termini di "agibilità amministrativa", motivo per cui tutte le opposizioni stanno chiedono a gran voce "un passo indietro" da parte dell'attuale amministrazione oggi, a loro dire, "nell'impossibilità di amministrare". Fibrillazione anche da parte degli alleati del sindaco Brugnaro, che intanto di si difende: "Ho la coscienza pulita e lo dimostrerò nelle sedi più opportune. Le questioni sono sempre le stesse dal 2015, i Pili, il trust, ora anche Palazzo Papadopoli, un orgoglio averlo venduto, con quei soldi abbiamo contribuito a rilanciare il Comune". L'ultimo scampolo di estate si confermerà, dunque, calda e la situazione veneziana, ad oggi, è tutta in divenire. (r.r.)

L'intervista. La deputata vicentina rieletta con oltre 82 mila preferenze

Moretti: "Credo in una Europa ancor più vicina ai cittadini"

Con oltre 82 mila preferenze Alessandra Moretti ha ottenuto un solida conferma in Parlamento Europeo. Per la deputata del Pd si apre così una nuova legislatura in Europa.

Dopo il percorso fatto sin qui in Europarlamento, da dove è ripartita?

Anzitutto, di fronte a questo risultato straordinario, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti quelli che mi hanno confermato la fiducia. Questa sarà una legislatura molto importante e anche complicata, vista la composizione del Parlamento Europeo. Però ho ho le idee molto chiare sulle priorità che ci dobbiamo dare. La prima è sicuramente quella di garantire a tutti i cittadini europei il diritto alla salute quindi l'accesso alle cure ai servizi sanitari pubblici. Poi senz'altro bisognerà discutere sui temi della difesa comune e della sicurezza attraverso un forte impulso in politica estera. Dovremo anche rafforzare l'Europa sociale, affinché sia più vicina ai cittadini in termini di garanzie sul lavoro, equità salariale, diritti fondamentali, ruolo delle donne nella società. Poi ci occupiamo di comparti importanti come l'agricoltura, la politica industriale e l'uniformità fiscale. Insomma sarà una legislatura ricca di Impegni e obiettivi.

L'Europa qui dal Veneto sembra spesso lontana. È così?

Alessandra Moretti

In realtà la narrazione sull'Europa spesso è molto distante rispetto a quanto l'Europa ha fatto e fa per i cittadini, compresi i veneti. Pensiamo solo al forte impulso che abbiamo dato per superare la pandemia, per distribuire i vaccini a tutti per dare all'Italia e quindi anche al Veneto le più importanti risorse per la lotta al cambiamento climatico e per il sostegno alla transizione eh ecologica. L'Italia in questi anni ha ricevuto la quota maggiore di fondi europei.Quindi è su questo che dobbiamo continuare a batterci perché la qualità delle democrazie e del nostro stile di vita potrà essere mantenuta se l'Europa continuerà ad essere vicina ai cittadini.

Torniamo in Veneto, dove tiene banco l'autonomia, ormai un tema nazionale. Come valutate tutta questa partita?

Questa legge, imposta a colpi di maggioranza, aprirà molte discriminazioni e diseguaglianze tra tra regioni. Sono molto preoccupata soprattutto per servizi essenziali, che riguardano la salute, la scuola, i trasporti. Vediamo quale sarà l'evoluzione nelle prossime settimane, noi ci faremo sentire.

Cinque anni fa lei ha vissuto l'esperienza della campagna elettorale per le regionali. Per il 2025 come si sta preparando il centrosinistra di fronte al braccio di ferro Lega - Fratelli d'Italia?

Anzitutto dobbiamo aprire presto la discussione tra tutte le forze democratiche presenti in Veneto. Credo che si debba partire dai temi, dagli argomenti, dalle idee che abbiamo per la nostra regione. Il Veneto è bellissimo ma deve fare un salto di qualità. Dobbiamo mettere in piedi una coalizione decisa a vincere e individuare presto chi la guiderà. (g.g.)

Il rapporto. Confartigianato Imprese Veneto illustra i numeri del 2023

Turismo, gli stranieri portano 7,2 miliardi di euro Presenze in crescita, 16% del totale nazionale

Boschetto: "L'offerta sta cambiando, le nostre imprese artigiane sono in prima linea e coprono tutta la filiera"

Turismo, nel 2023 il Veneto va forte e piace: 21,1 milioni gli arrivi e 71,9 milioni le presenze in tutto l'anno, pari rispettivamente al 15 e al 16 per cento del totale nazionale. Da giugno a settembre invece gli arrivi sono stati 11 milioni, in crescita rispetto al 2022 dell'8,3% e quasi 46 milioni le presenze, pari ad un +2,9% rispetto all'anno precedente. A prediligere il Veneto, sia in estate che in inverno, sono principalmente gli stranieri che rappresentano il 70% degli arrivi e il 74% delle presenze, con una spesa complessiva di 7,2 miliardi di euro, equivalente al 4,15% del Pil regionale.

I dati elaborati dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto mettono in evidenza come il Veneto si confermi per il 2023 come la principale regione turistica italiana. Andando ad analizzare più nel dettaglio i dati per provincia, Venezia è la meta più ambita in termini di presenze con 26.998.563 turisti, seguita da Verona con 11.789.651, Belluno con 2.131.968 e Padova con 1.840.255. Ottima performance di Rovigo con 1.321.272 (+4,9%) e di Vicenza con 1.006.413 (+10,4%). Anche Treviso segna un + 18,4% con 861.664 presenze.

Per quanto riguarda invece la sola stagione estiva, il 2023 ha evidenziato un calo di turisti italiani che, rispetto allo stesso periodo del 2022, sono diminuiti in termini di arrivi dell'1,8%, con una flessione di destinazioni verso il lago del 6,8%, seguito dalle città d'arte con un -1,5%, dal mare con un -1% e dalle terme con un -0,8%. A tenere alta la media di turisti in Veneto in estate sono gli stranieri, che per il 13,3% in più rispetto al 2022 hanno scelto le nostre località, prediligendo

Roberto boschetto

principalmente la montagna con un aumento del 28,3% rispetto all'anno precedente di arrivi e un + 5,2% in termini di presenze, con un + 27,7% per la montagna, un +13,7% per le città d'arte, un + 3,4% per il lago e un +1,7% per il mare. Guardando ai valori assoluti, il mare comunque si conferma il comprensorio con il maggior numero di turisti con ben 22,5 milioni arrivi e presenze nel periodo giugno-settembre 2023, mentre per i soli arrivi le città d'arte sono la meta turistica preferita da italiani e stranieri con quasi 5 milioni di persone.

Le imprese artigiane venete che sono interessate al settore turistico, secondo i dati del 2024, sono 18.271 ed impiegano complessivamente 64.560 addetti, rappresentando il 15,5% del totale. "Oggi il turismo sta cambiando, non è più quello stanziale e di massa, ma è diventato esperienziale – avverte il presidente di Confartigianato Imprese Veneto Roberto Boschetto – basandosi ormai sulla conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, tradizioni culturali ed enogastronomiche, sull'attività sportiva in un contesto naturalistico. E qui entrano in gioco le nostre imprese artigiane, che coprono tutta l'intera filiera turistica, dall'abbigliamento e calzatura, che rappresentano il 25,4% del totale, ai prodotti tipici locali, dall'attrezzatura sportiva ai servizi, dall'agroalimentare (19,9% del totale) al trasporto.

Credo ci siano ancora margini di sviluppo se si amplia l'offerta in termini di servizi, di ricettività e di innovazione tecnologica nella promozione e nel marketing – aggiunge Boschetto -. È evidente che ci debba essere una regia nella programmazione con tutti i soggetti deputati, dal pubblico al privato. Confidiamo molto nel lavoro che stiamo facendo in modo concertato e condiviso sui tavoli di confronto per la stesura del nuovo Piano Strategico della Regione Veneto 2025-2027. Fondamentale è tener conto del cambiamento dei gusti, delle destinazioni e del nuovo "mood" turistico ed essere in grado di creare un pacchetto all'avanguardia che soddisfi ogni aspettativa e domanda del mercato, privilegiando la qualità, le nostre eccellenze, la formazione del personale addetto e soprattutto il rispetto della nostra cultura, tradizione anche artigianale e del nostro territorio".

Il progetto. Continua il percorso intrapreso da Despar per promuovere le tipicità del territorio

Sapori del Territorio e Microlocalismi Un viaggio nelle eccellenze locali

Valorizzare le radici enogastronomiche e sostenere i produttori locali è l'impegno che Despar Nord (Aspiag Service Srl), la concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia, ha intrapreso dal 2015 con il progetto "Sapori del Territorio". Questo brand rappresenta una strategia di differenziazione concreta, volta a celebrare e promuovere i prodotti d'eccellenza delle regioni in cui l'azienda opera. Con una rete di oltre 500 punti vendita, il marchio dell'Abete offre ad oggi circa 2.000 referenze a scaffale provenienti da 300 produttori locali.

Quest'anno, il progetto "Sapori del Territorio" si arricchisce con una nuova declinazione: i Microlocalismi. Questo nuovo progetto mette in luce realtà produttive di dimensioni ancora più contenute e spesso meno conosciute, ma di straordinario valore enogastronomico. L'idea è quella di dare visibilità a queste piccole gemme del territorio, includendo in assortimento i prodotti di questi piccoli fornitori permettendo loro di raggiungere una distribuzione più ampia. Questa iniziativa non solo riflette l'autenticità, l'altissima qualità e la freschezza dei prodotti regionali, ma supporta anche le economie locali, promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la filiera attraverso trasporti brevi e consegne dirette ai punti vendita.

Dal 1° gennaio 2024, Despar Nord ha ampliato significativamente l'offerta con 175 prodotti provenienti da 30 produttori distribuiti in diverse regioni. Le categorie di prodotti includono specialità tipiche del Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, ed è stimato che entro la fine dell'anno i produttori che prenderanno parte al progetto aumenteranno a circa 60.

Ogni prodotto è scelto per la sua unicità e qualità, rappresentando un tassello prezioso delle tradizioni gastronomiche locali che arricchiscono i nostri territori. In questo contesto, ciascun punto vendita diventa un punto di riferimento anche per le eccellenze regionali, valorizzate con spazi dedicati e facilmente riconoscibili anche attraverso un marchio ad hoc che le contraddistingue, esaltando le peculiarità del prodotto e delle aziende produttrici locali.

Questo progetto è una testimonianza tangibile dell'impegno di Despar Nord nella valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche italiane e promozione della sostenibilità. È un'iniziativa che non solo celebra le eccellenze locali, ma contribuisce anche al sostegno e alla crescita delle piccole realtà produttive, rendendo ogni visita nei punti vendita un viaggio attraverso le autentiche delizie del territorio.

Tre domande a Giorgio Salvan, Azienda Agricola Salvan Urbano - Due Carrare (Pd)

Quando è nata la storia della vostra azienda agricola e come è cambiata nel tempo la vostra realtà?

La nostra azienda agricola è inizialmente nata seguendo un modello di autoconsumo, per poi dedicarsi dagli anni '60 alla vendita al dettaglio del vino. Per noi il vino non è solo una bevanda, ma un prodotto evocativo a cui va dato il giusto valore. Per questo abbiamo sempre preferito una vendita al dettaglio in cui al cliente, oltre al vino, scegliamo di fornire informazioni e una vera e propria esperienza di consumo.

Come è nata la collaborazione con Despar Nord e che cosa significa per voi essere parte del brand Sapori del Territorio?

Dal 2024 abbiamo iniziato a collaborare con Despar per poter raggiungere anche i clienti che non possono venire in cantina e avvicinarci anche a chi ancora non è un appassionato.

Quando abbiamo ricevuto da Despar la proposta di collaborazione ci siamo sentiti onorati perché lo abbiamo visto come un riconoscimento della qualità del nostro vino.

Di Despar ci ha colpiti anche l'attenzione rivolta al prodotto: i buyer hanno voluto conoscere i vini in ogni loro dettaglio per poterli raccontare ai clienti nel modo migliore.

Centrali nella strategia di sviluppo della vostra azienda agricola sono la sostenibilità e il rapporto con il territorio, come li mettete in pratica?

Siamo consapevoli che per produrre dei buoni vini serva una vigna curata e in armonia con l'ambiente. Per questo riduciamo al minimo i trattamenti, non usiamo i diserbanti e preserviamo la biodiversità del luogo garantendo un habitat adatto alla fauna locale grazie ad alberi e siepi che proteggono e nutrono le vigne stesse.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

AGOSTO 2024

laPiazza Motori

Una panoramica delle nuove auto del 2024

Il 2024 è un anno entusiasmante per il settore automobilistico, con numerose novità da parte di diversi marchi. Ecco una panoramica delle auto più attese presentate e che debutteranno quest'anno.

All'inizio del secondo trimestre abbiamo assistito a una serie di lanci importanti. La nuova generazione della **Lancia Ypsilon** ha dato ufficialmente il via al nuovo piano prodotti del marchio torinese. A seguire, è stata introdotta la **Ford Explorer** e infine la **Citroën C3**, un altro modello di rilievo destinato a fare il salto verso l'elettrico puro, pur mantenendo il motore termico come opzione. Anche la **Mitsubishi ASX** si è aggiunta a questa lista, grazie ad un corposo restyling.

Tra le auto presentate in primavera, merita una menzione speciale la nuova **Skoda Kodiaq,** che ha mantenuto la ricca gamma termica del modello precedente, introducendo per la prima volta gli ibridi mild e plug-in. Non va dimenticato l'avvio delle consegne della **Hyundai Santa Fe**, ora caratterizzata da un design molto distintivo. A completare il quadro primaverile, la **Lotus Emeya,** una berlina elettrica che punta a competere con la Porsche Taycan, con tutte le carte in regola per farcela.

Tra le novità più attese, ci sono stati i facelift delle **BMW Serie 4 Coupé e Cabrio** e della **Kia Sorento,** che ha subito un restyling profondo, anche nel design. Non sono mancate le proposte completamente nuove, come la **Mercedes Classe G elettrica** e l'erede della **Lamborghini Huracán**, che ha salutato il V10 aspirato di derivazione Audi per adottare un V8 biturbo ibrido plug-in sviluppato internamente.

L'estate 2024 ha visto l'arrivo di due grandi novità: la prima è stata **l'Alfa Romeo Milano**, un'attesissima B-SUV elettrica che aspira a posizionarsi ai vertici della categoria per dinamica di guida. La seconda è stata la **Mini Cooper,** che dopo il lancio completamente elettrico ha finalmente introdotto anche i motori turbobenzina. Ma c'è stato spazio anche per i sogni: quest'estate ha visto il debutto commerciale della **nuova Mercedes-AMG CLE 63.**

Per l'autunno-inverno del 2024, è previsto l'arrivo sul mercato del restyling della **Volkswagen Golf,** con una nuova estetica esterna e interna. Un altro restyling significativo sarà quello della **Porsche 911,** che potrebbe segnare il debutto dell'alimentazione mild hybrid.

Focus. Consigli utili per mettersi in strada senza pensieri

Gestione e manutenzione degli pneumatici

La gestione e manutenzione stagionale degli pneumatici è fondamentale per garantire sicurezza e performance ottimali del veicolo. Gli pneumatici sono l'unico punto di contatto tra l'auto e la strada e la loro cura influisce direttamente sulla tenuta di strada, sul consumo di carburante e sul comfort di guida.

Controllo della pressione: La pressione degli pneumatici deve essere verificata almeno una volta al mese e prima di lunghi viaggi. Una pressione corretta assicura una migliore aderenza e riduce il consumo di carburante. Un pneumatico sotto-gonfiato aumenta l'usura e il rischio di esplosione, mentre uno sovra-gonfiato riduce la superficie di contatto con la strada, compromettendo la tenuta di strada.

Rotazione dei pneumatici: La rotazione periodica degli pneumatici (ogni 10.000-15.000 km) permette un'usura uniforme, prolungando la vita utile del set di pneumatici. Questo è particolarmente importante in veicoli a trazione anteriore o posteriore, dove l'usura può essere diversa tra gli assi.

Verifica del battistrada: Un battistrada usurato compromette la sicurezza, specialmente su strade bagnate. La profondità minima legale del battistrada è di 1.6 mm, ma è consigliabile sostituire gli pneumatici già a 3 mm per gli pneumatici estivi e 4 mm per quelli invernali. Utilizzare un misuratore di profondità del battistrada è un metodo semplice per controllare l'usura.

Allineamento e bilanciamento: Un corretto allineamento delle ruote assicura che gli pneumatici si consumino uniformemente e che il veicolo mantenga una buona stabilità. Il bilanciamento degli pneumatici, invece, elimina le vibrazioni indesiderate e protegge le sospensioni del veicolo.

I 6 segnali di usura degli pneumatici

Ecco alcuni segnali principali di usura a cui prestare attenzione:

1 -La profondità del battistrada è uno degli indicatori più importanti dell'usura dei pneumatici. La legge richiede una profondità minima di 1.6 mm, ma per una sicurezza ottimale è consigliabile sostituire i pneumatici quando la profondità scende sotto i 3 mm per quelli estivi e 4 mm per quelli invernali. Per misurare la profondità del battistrada si può utilizzare un misuratore di profondità o controllare gli indicatori di usura presenti sui pneumatici stessi.

2 - L'usura irregolare del battistrada può essere causata da vari fattori, come un allineamento delle ruote non corretto, una pressione inadeguata o problemi alle sospensioni. Se si notano zone del battistrada più consumate rispetto ad altre, è opportuno far controllare il veicolo da un professionista.

3 - Con il tempo, i pneumatici possono sviluppare fenditure o crepe sulla superficie o sui fianchi. Questi segni indicano che lo pneumatico sta invecchiando e potrebbe essere a rischio di scoppio. Le crepe possono essere causate anche da un'esposizione prolungata alla luce solare e agli agenti atmosferici.

4 - Rigonfiamenti o bolle sui pneumatici sono segnali di danni strutturali, spesso causati da impatti con buche o marciapiedi. Questi rigonfiamenti indicano che la struttura interna del pneumatico è compromessa e il pneumatico potrebbe scoppiare in qualsiasi momento. In presenza di rigonfiamenti, è necessario sostituire immediatamente il pneumatico.

5 - Vibrazioni eccessive o rumori insoliti durante la guida possono essere sintomi di pneumatici usurati o danneggiati. Questi segnali potrebbero indicare problemi di bilanciamento, allineamento o addirittura un danno interno al pneumatico. In questi casi, è importante far controllare gli pneumatici e il veicolo da un professionista.

6 - L'usura eccessiva sui fianchi degli pneumatici può indicare una pressione insufficiente o un uso frequente del veicolo con carichi pesanti. La pressione insufficiente fa sì che i fianchi degli pneumatici si usurino più rapidamente, compromettendo la loro resistenza e aumentando il rischio di scoppio.

Visti da vicino. Dai tradizionali benzina e diesel ai veicoli ibridi ed elettrici

I principali motori automobilistici e le loro alimentazioni

Nel corso degli anni, la tecnologia dei motori si è evoluta significativamente, portando alla nascita di diverse tipologie, ciascuna con le proprie caratteristiche, vantaggi e svantaggi. Ecco i principali tipi di motori automobilistici e le loro alimentazioni

Motori a Combustione Interna

Motori a Benzina
I motori a benzina sono tra i più comuni e diffusi al mondo. Funzionano attraverso la combustione del carburante all'interno di cilindri, dove una miscela di aria e benzina viene compressa e poi incendiata da una scintilla della candela. Questa combustione crea una forza che spinge il pistone, generando movimento. I motori a benzina sono apprezzati per la loro potenza e velocità, ma hanno lo svantaggio di essere meno efficienti dal punto di vista del consumo di carburante e delle emissioni rispetto ad altre tecnologie.

Motori Diesel
I motori diesel operano con un principio simile a quello dei motori a benzina, ma utilizzano gasolio come carburante e la combustione avviene per compressione. Sono noti per la loro efficienza nel consumo di carburante e la loro longevità. I motori diesel producono più coppia motrice a bassi regimi rispetto ai motori a benzina, rendendoli ideali per veicoli pesanti e commerciali. Tuttavia, emettono più ossidi di azoto e particolato, richiedendo sistemi di trattamento dei gas di scarico complessi.

Motori Ibridi

Ibridi Paralleli
Nei veicoli ibridi paralleli, sia il motore a combustione interna sia il motore elettrico possono alimentare direttamente le ruote. Questi sistemi permettono di combinare i vantaggi dei motori a combustione interna con quelli elettrici, offrendo un'elevata efficienza e riducendo le emissioni. Un esempio popolare è la Toyota Prius, che utilizza un sistema ibrido parallelo per ottimizzare il consumo di carburante.

@lapiazzaweb
giveemotions
www.giveemotions.com

Ibridi Serie
Nei veicoli ibridi serie, il motore a combustione interna non è collegato direttamente alle ruote. Invece, esso genera elettricità che alimenta un motore elettrico, il quale a sua volta muove le ruote. Questo sistema può migliorare ulteriormente l'efficienza del carburante, specialmente in condizioni di guida urbana con frequenti fermate e ripartenze. Tuttavia, la complessità e il costo di questi sistemi possono essere superiori rispetto agli ibridi paralleli.

Motori Elettrici

Veicoli Elettrici a Batteria (BEV)
I veicoli elettrici a batteria sono alimentati esclusivamente da energia elettrica immagazzinata in grandi batterie ricaricabili. Questi motori sono estremamente efficienti, silenziosi e producono zero emissioni locali. Con l'aumento delle infrastrutture di ricarica e dei miglioramenti nella tecnologia delle batterie, i BEV stanno diventando sempre più popolari. Esempi noti includono Tesla Model S e Nissan Leaf. Tuttavia, la limitata autonomia e i tempi di ricarica sono ancora sfide significative per l'adozione diffusa.

Veicoli Elettrici a Celle a Combustibile (FCEV)
I FCEV utilizzano l'idrogeno come fonte di energia. L'idrogeno viene convertito in elettricità attraverso una reazione chimica in una cella a combustibile, producendo solo acqua come sottoprodotto. Questi veicoli combinano i vantaggi dei veicoli elettrici con tempi di rifornimento rapidi e una maggiore autonomia. Tuttavia, la diffusione dei FCEV è limitata dalla scarsa infrastruttura per l'idrogeno e dai costi elevati della tecnologia.

L'Unione Europea ha adottato misure significative per promuovere l'adozione di veicoli elettrici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la qualità dell'aria. Tra queste, una delle più rilevanti è la decisione di vietare la vendita di nuove auto a combustione interna entro il 2035. Questa legge rappresenta un cambio di paradigma per l'industria automobilistica, accelerando la transizione verso soluzioni di mobilità più sostenibili. Di conseguenza, le case automobilistiche stanno investendo massicciamente in ricerca e sviluppo per migliorare la tecnologia delle batterie e aumentare l'autonomia e la velocità di ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre, si stanno potenziando le infrastrutture di ricarica pubbliche e private per supportare l'espansione del mercato dei veicoli elettrici. Mentre il futuro sembra sempre più orientato verso soluzioni elettriche e ibride, i motori a combustione interna continueranno a giocare un ruolo importante ancora per alcuni anni, soprattutto nei settori dove l'elettrificazione è più complessa. Tuttavia, la spinta normativa e le crescenti preoccupazioni ambientali stanno chiaramente tracciando la strada verso un'era in cui le auto elettriche domineranno il mercato, ridefinendo la mobilità del futuro.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

AGOSTO 2024

laPiazzaSalute

Intervento sulla cornea, primato italiano dell'oculistica veneziana

Numeri da record con il supporto della Banca degli Occhi

L'ospedale SS. Giovanni e Paolo a Venezia e quello dell'Angelo a Mestre nei primi sei mesi del 2024 sono tra i centri più attivi per esecuzione di trapianti con due nuove tecniche di precisione Dsaek e Dmek

Chirurgia oculistica sempre più all'avanguardia nelle sale operatorie dell'Ulss 3 Serenissima: grazie all'attività di supporto di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, a Venezia e Mestre si registrano numeri da record, nell'ultimo semestre, con i trapianti endoteliali secondo due innovative tecniche, che per la prima volta superano, nel totale degli interventi effettuati, i trapianti di cornea tradizionali.

"Sono diventati consuetudine nelle nostre sale operatorie – spiega la dottoressa Franch, Direttore dell'Oculistica di Venezia – gli interventi di Descemet's Stripping Automated Endothelial Keratoplasty, per i quali vengono isolati solo gli strati più profondi da trapiantare: l'endotelio, la membrana descemet e una parte dello stroma, per uno spessore inferiore ai 100 millesimi di millimetro. Ma lavoriamo con grandi numeri con la tecnica ancor più selettiva, denominata Dmek (Descemet Membrane Endothelial Keratoplasty) utilizzando la quale vengono trapiantati solo l'endotelio e la membrana Descemet, raggiungendo spessori che sfiorano i 20 millesimi di millimetro. In entrambe i casi, non potremmo operare senza il supporto degli specialisti della Banca degli Occhi, che preparano i tessuti da trapiantare".

"Il ruolo della Banca degli Occhi – afferma Diego Ponzin, Direttore Sanitario - è di affiancare i chirurghi oftalmologi, fornendo cornee già lavorate per interventi di grande precisione. Per entrambe le tecniche, Fondazione Banca degli Occhi è in grado di fornire anche "cornee precaricate", tessuti isolati e inseriti in appositi dispositivi, pronti per essere utilizzati dal chirurgo per ridurre al minimo i rischi in sala operatoria".

Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ETS, Centro regionale di riferimento per i trapianti di cornea di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, è divenuta negli anni un riferimento a livello nazionale ed internazionale per l'invio di tessuti preparati per trapianti endoteliali, i trapianti di cornea che prevedono la sostituzione del solo strato interno del tessuto. Questi tessuti, selezionati e lavorati con apposite tecniche, consentono ai chirurghi più esperti di effettuare interventi selettivi, a ridotto rischio di rigetto, e associati a tempi di recupero più rapidi.

In Fondazione Banca degli Occhi, l'attività di preparazione di tessuti è in continuo aumento: tante le richieste provenienti da molti centri oftalmologici italiani ed esteri. I dati di Fondazione Banca degli Occhi certificano come nel primo semestre 2024, i trapianti effettuati con le tecniche innovative hanno superato quelli con le tecniche tradizionali: sono state infatti 1211 le cornee preparate per interventi Dsaek e Dmek, contro le 1063 preparate per gli interventi in cui viene trapiantata la cornea intera.

I dati certificano anche la piena collaborazione con i centri di trapianto veneziani e la performance da record di questi ultimi.

Il reparto di Oculistica dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo è risultato il centro italiano a cui Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ha inviato il maggior numero di tessuti corneali per Dmek, sia nel 2023 sia nel primo semestre 2024. Prima in Italia per richieste per questa particolare tipologia di tessuto, l'Oculistica del SS. Giovanni e Paolo, diretta dalla Dottoressa Franch, è superata nella classifica complessiva delle forniture da parte della Fondazione solo dai centri situati uno nel Regno Unito e l'altro in Portogallo. Alta l'expertise anche dell'Oculistica dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, che nei primi sei mesi del 2024 risulta essere il nono centro per esecuzione della Dmek e sesto centro per i trapianti Dsaek.

"Si spiega anche così la potente attrazione esercitata dalle Oculistiche dell'Ulss 3 Serenissima – sottolinea il Direttore Generale Edgardo Contato – a cui si rivolgono moltissimi utenti anche da fuori Regione. Persone disponibili ad arrivare anche fino a Venezia, per trovare una risposta di altissima professionalità. E si rende concreta, anche così, quell'eccellenza che da tempo la comunità scientifica ma anche l'utenza riconosce all'Oculistica veneziana".

La ricerca. Uno studio congiunto delle università Mc Gill, di Padova e di Toronto

Sonno Rem e melatonina, nuovi passi in avanti sui meccanismi del sonno

Circa lo 0,5–1% della popolazione generale è affetta dal disturbo del comportamento del sonno REM, fattore di rischio per lo sviluppo di malattie neurodegenerative. Significativo è il potenziale clinico in patologie come Parkinson e Demenza con corpi di Lewy

Un importante passo in avanti nella comprensione dei meccanismi del sonno è stato fatto grazie alla ricerca sulla melatonina e i suoi due recettori, MT1 e MT2, sviluppata negli ultimi 15 anni dal team scientifico delle università McGill, di Padova e di Toronto. Questo studio, pubblicato sul "Journal of Neuroscience" apre nuove possibilità di cura nel trattamento dei disturbi del sonno e delle condizioni neuropsichiatriche associate. Gli autori della pubblicazione hanno individuato nel recettore MT1 il regolatore cruciale del sonno REM (Rapid Eye Movement). I risultati dello studio hanno inoltre portato alla scoperta della prima molecola capace di agire selettivamente sul sonno REM senza alterare il sonno non-REM. Il sonno REM è importante per sognare, consolidare la memoria e regolare le emozioni. MT1 è espresso in neuroni specifici chiamati neuroni della noradrenalina che sono situati in un'area del cervello chiamata Locus Coeruleus ("punto blu" in latino) per la sua colorazione tendente all'azzurro, dovuta ai granuli di melanina al suo interno. Durante il sonno REM, questi neuroni noradrenergici riducono la propria attività elettrica e diventano silenziosi. Circa lo 0,5–1% della popolazione generale è affetta dal disturbo del comportamento del sonno REM che è un serio fattore di rischio per lo sviluppo di malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson e altre patologie, quali la Demenza con Corpi di Lewy, che attualmente non dispongono di trattamenti efficaci. "Questa scoperta non solo fa progredire la nostra comprensione sui meccanismi del sonno, ma ha anche un significativo potenziale clinico. Finora il recettore specifico che innesca il sonno REM era sfuggito agli scienziati. Il nuovo studio – dice Gabriella Gobbi, principal investigator e professoressa di psichiatria alla McGill University e clinico al McGill University Health Center e Canada Research Chair in Therapeutics for Mental Health – ha identificato come importante regolatore di questa fase del sonno proprio il recettore MT1 della melatonina situato nel Locus Coeruleus". Il sonno REM svolge un ruolo fondamentale nel consolidamento della memoria e nella regolazione delle emozioni. Il sonno nonREM supporta i processi di recupero e riparazione fisica. Utilizzando un nuovo farmaco che agisce selettivamente sui recettori MT1, i ricercatori sono riusciti ad aumentare la durata del sonno REM negli animali da esperimento, riducendo contemporaneamente l'attività dei neuroni noradrenergici del Locus Coeruleus. "Fino ad oggi non si conoscevano farmaci specificamente mirati a modificare il sonno REM. La maggior parte dei farmaci ipnotici in commercio, pur prolungando la durata totale del sonno, tendono a influenzare negativamente il sonno REM. Con lo studio pubblicato – spiega Stefano Comai, coautore senior della ricerca e professore di farmacologia all'Università di Padova e professore aggiunto alla McGill University – oltre a svelare la specificità del recettore MT1 della melatonina abbiamo scoperto la prima molecola capace di

agire selettivamente sul sonno REM senza alterare il sonno non-REM". Secondo i ricercatori ulteriori ricerche sulla neurobiologia e la farmacologia del sonno REM sono fondamentali per sviluppare trattamenti mirati che potrebbero migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da queste malattie neurodegenerative debilitanti. Man mano che gli scienziati continuano a esplorare le complessità della regolazione del sonno la speranza di interventi efficaci nei disturbi neurologici diventa sempre più promettente. Se studi futuri confermeranno il coinvolgimento specifico del recettore MT1 della melatonina nella regolazione del sonno REM si potranno sviluppare nuovi farmaci in grado di trattare i disturbi del sonno REM che sono noti essere strettamente legati ad esempio al morbo di Parkinson e altre condizioni correlate, quali la Demenza con Corpi di Lewy.

SERVIZIO IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI DELL'ULSS 5 POLESANA

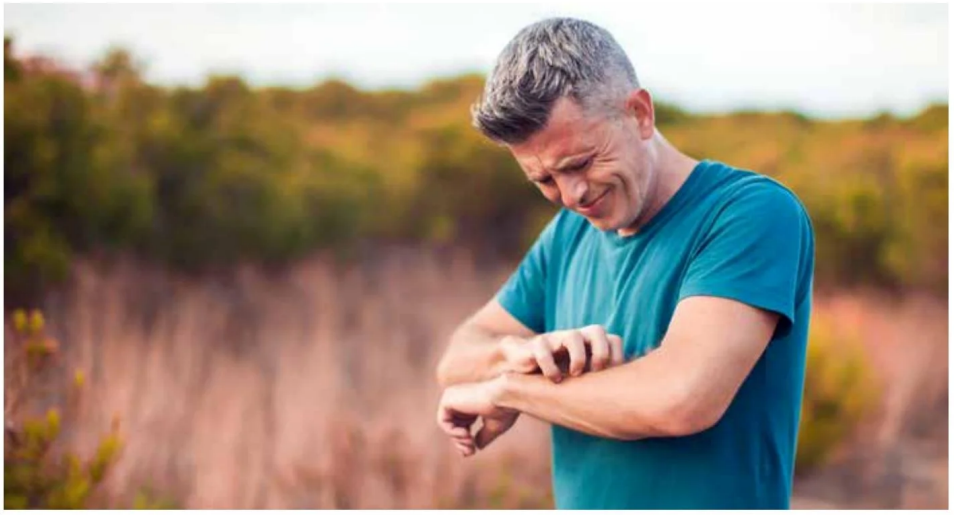
Delta, medici veterinari in barca per il controllo degli alimenti ittici

Medici veterinari in barca presidiano il Delta, il Servizio Igiene dei Prodotti Ittici, dell'Ulss 5 Polesana, è guidato dal dr. Antonio Crepaldi e opera nel territorio come Autorità Sanitaria Competente, avvalendosi di Dirigenti Veterinari e Tecnici della Prevenzione altamente specializzati e particolarmente esperti, qualificati nel proprio ambito di competenza come Ufficiali di Polizia Giudiziaria, dotati delle abilitazioni necessarie per la conduzione delle imbarcazioni di cui dispongono e specificamente formati per le attività lavorative da svolgere in sicurezza nei porti, a bordo di navi e pescherecci. Il Servizio assicura un controllo complessivo dell'intera filiera produttiva di alimenti ittici, eseguendo le proprie verifiche partendo dalle zone di pesca lagunari e marine, proseguendo nei punti sbarco del pescato, nei siti di commercializzazione all'ingrosso quali i mercati ittici e i grandi stabilimenti frigoriferi. Nel corso del 2023 solamente le principali attività svolte dal Servizio hanno prodotto 500 interventi di vigilanza nelle strutture produttive e di vendita, 1322 analisi microbiologiche e chimiche sulle 31 zone deltizie di produzione di molluschi destinati al consumo alimentare ed emesso 73 provvedimenti restrittivi sull'attività di raccolta a carico delle stesse zone in occasione di non conformità igienico-sanitarie; sono stati effettuati 125 campionamenti su alimenti pronti al consumo di origine ittica per ricerca di contaminanti e sono state gestite 74 allerte comunitarie per non conformità di alimenti. Sono state emesse 88 certificazioni sanitarie per export di conserve ittiche prodotte nelle imprese nel distretto. In attività di Polizia Sanitaria, alcune non conformità igienico-sanitarie sono state sanzionate amministrativamente mentre in 9 casi di non conformità grave sono state effettuare le dovute comunicazioni di reato all'Autorità Giudiziaria.

West Nile, Dengue. Anche a ridosso della fine dell'estate non si può abbassare la guardia

Zanzare, possono diventare una minaccia

West Nile, a Padova i primi casi a fine luglio. Registrati invece in Francia casi di Dengue. In viaggio o a casa è bene proteggersi e fare attenzione ad eventuali sintoni sospetti



Sono stati registrati a fine luglio i primi due casi di West Nile riscontrati nell'Ulss 6 Euganea, si tratta di due uomini, rispettivamente di 73 e 86 anni residenti nella bassa Padovana, colpiti da meningoencefalite.

"Già dall'inizio di luglio - afferma il dr. Luca Sbrogiò, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss padovana - era nota la presenza di zanzare infette nella parte sud del territorio regionale ed era quindi verosimile pensare che alcuni di questi esemplari potessero trasmettere la malattia a soggetti più fragili, che avrebbero poi manifestato dei sintomi".

La West Nile è un'infezione virale trasmessa all'uomo dalla puntura di zanzare. La zanzara che trasmette il virus West è la Culex pipiens, conosciuta come zanzara comune, punge prevalentemente dal tramonto all'alba.

Nella maggior parte dei casi l'infezione è asintomatica ma negli anziani e nelle persone debilitate l'infezione può avere manifestazioni severe, con sintomi neurologici (Malattia Neuroinvasiva da West Nile virus).

Nonostante l'estate stia per concludersi, è ancora utile ribadire poche, ma semplici, regole per proteggersi e prevenire le punture delle zanzare. La prima fra tutte è quella di usare i repellenti cutanei. È una pratica non ancora diffusa ma che si rivela essenziale: come ci mettiamo la crema solare quando andiamo al mare, così ci dobbiamo mettere i repellenti cutanei quando usciamo di casa, specie se ci rechiamo in zone dove, la presenza di zanzare, è più probabile e concentrata, come ad esempio negli orti. Altre buone norme riguardano gli indumenti da indossare, come pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto (specie al crepuscolo e dopo il tramonto); svuotare di frequente vasi o altri contenitori con acqua stagnante; cambiare spesso l'acqua nelle ciotole dei nostri amici animali.

E per chi ha programmato, per l'ultimo scorcio d'estate un viaggio all'estero, è bene tener presente che in Francia sono stati segnalati casi locali di Dengue, anch'essa una malattia trasmessa dalle punture di zanzare. E' nota come la "febbre spaccaossa" che si manifesta appunto con febbre alta, importanti dolori muscolari e articolari, con possibili complicanze anche gravi.

Il rischio di ammalarsi di Dengue è presente in molte destinazioni turistiche. I Paesi più colpiti sono quelli del Sud-est asiatico, del Pacifico occidentale, delle Americhe, dell'Africa e del Mediterraneo orientale.

Prima di affrontare un viaggio verso queste destinazioni è bene perciò rivolgersi all'ambulatorio di medicina dei viaggi nell'azienda sanitaria di pertinenza per una consulenza; non dimenticare di mettere in valigia un repellente antizanzare efficace; spruzzare gli abiti con insetticida a base di permetrina prima di metterli in valigia.

Se al ritorno si accusano sintomi sospetti, come febbre, eritemi cutanei, dolori articolari è bene rivolgersi subito al proprio medico.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!